

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 8 FEB. 2000

ADDI' 8 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:


BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANEN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
CONADONNA	Salvatore	"	NETA	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: ALEANDRI - DONATO - MARRONI.

DELIBERAZIONE N° 306

OGGETTO: Prime indicazioni interpretative sull'art. 52 della legge regionale n.38/1999.



OGGETTO: Prime indicazioni interpretative sull'articolo 52 della legge regionale n.38/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22 dicembre 1999, n.38 "Norme sul governo del territorio";

RILEVATO che il comma 1 dell'articolo 52 della legge 38/99 stabilisce che i Comuni individuino differenti zone agricole sulla base delle diverse vocazioni e suscettività produttive dei suoli;

RILEVATO, altresì, che al successivo comma 2 viene conseguentemente stabilito che tale individuazione venga redatta sulla base di rilevazioni e descrizioni analitiche delle caratteristiche fisiche del territorio;

TENUTO CONTO che le amministrazioni comunali allo stato attuale non hanno a disposizione una serie di sistematiche conoscenze che permettano l'univoca ed omogenea individuazione delle zone;

TENUTO CONTO, altresì, che tale assenza di conoscenze può comportare un disomogeneo comportamento da parte delle diverse amministrazioni comunali nella definizione "delle unità minime di intervento", con il conseguente squilibrio di normative in aree oggettivamente omogenee o limitrofe;

RILEVATO che la Regione Lazio ha prodotto negli anni scorsi studi, ricerche e definizioni delle diverse aree produttive agricole della regione, sia attraverso la definizione di provvedimenti di settore (piani territoriali paesistici) sia attraverso la normale attività amministrativa (assessorato all'agricoltura; Arsiat e precedentemente Ersal), che rappresentano un patrimonio conoscitivo di fondamentale importanza per una omogeneità di comportamento da parte delle amministrazioni comunali;

CONSIDERATO che l'articolo 52 della citata legge 38/1999 viene interpretato dalle Amministrazioni comunali in maniera non univoca e, comunque, non secondo quanto viene previsto dall'articolo stesso;

VISTA la legge 127/1997;

DELIBERA

1. di dare mandato agli assessori all'Urbanistica e Casa, alla Tutela ambientale e alle Risorse agricole, a redigere sulla base dei citati studi ed elaborazioni esistenti, i criteri e gli indirizzi per la definizione delle diverse aree produttive del Lazio che, in base al principio di sussidiarietà, rappresentino il criterio unificante dell'attività delle amministrazioni comunali al fine della definizione delle "unità aziendale ottimale";
2. di fissare in 180 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, il termine massimo per la definizione dei citati criteri ed indirizzi che saranno successivamente adottati dalla Giunta regionale con specifico provvedimento;
3. Tenuto altresì conto che le disposizioni previste dal Titolo IV, Capo II della legge, trovano il presupposto per la loro applicazione proprio nella definizione "dell'unità minima aziendale", le citate norme del capo II della legge n.38/1999 non si applicano nel periodo di definizione del provvedimento di cui al punto 1, da adottare in Giunta regionale.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'articolo 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n° 127.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE